

In Terapia intensiva tutti pazienti Covid tra i 50 e i 72 anni l'età dei ricoverati

Il primario Massimo Nolli: si tratta di polmoniti molto gravi, il nostro impegno è massimo

PIACENZA

● Sono diciannove i pazienti ricoverati a Piacenza nel Reparto di Terapia intensiva (13) e nell'Unità di terapia intensiva respiratoria (6). E' il dato ufficiale fornito dal report Ausl. In tutta la regione sono 122.

Il reparto piacentino diretto dal primario Massimo Nolli, la Terapia intensiva, è impegnato mani e cuore nella cura. «Pazienti complessi», si è limitato a dire il primario, ieri, nel tardo pomeriggio, al

centro di una giornata di intenso lavoro per l'intera équipe che lavora al suo fianco, e che nelle settimane di marzo e aprile del 2020 si trovò catapultata in un'emergenza senza precedenti, è facile ipotizzarlo. Il 6 aprile 2020 risultavano 156 i ricoverati in Terapia intensiva. Un numero inimmaginabile. Ieri il consueto bollettino regionale ha confermato per Piacenza un ulteriore calo dei contagi. Ma ciò non significa che il Covid abbia lasciato le strade e le case dei piacentini.

I letti della Terapia intensiva sono tutti occupati. E tutti i pazienti che vi si trovano sono stati colpiti severamente dal Coronavirus. Tutti hanno la polmonite tipica indotta

19

i ricoveri in Terapia intensiva a Piacenza Complessivamente in regione sono 122

156

Il numero di ricoveri nell'Intensiva il 6 aprile 2020, nel periodo più buio per Piacenza



Personale sanitario ieri al Pronto Soccorso _FOTO DEL PAPA



E' massimo l'impegno di tutte le équipe in ambito ospedaliero FOTO DEL PAPA

dal virus. «Si tratta di polmoniti molto gravi», anche qui è il primario Nolli che conferma quanto potrebbe risultare già evidente dal luogo di collocazione di questi pazienti.

Nell'Unità di terapia intensiva respiratoria i quadri sono meno gravi. Qui le persone ricoverate hanno il casco o sono sottoposte a ossigenoterapia. Là, tra i più gravi dell'Intensiva, la ventilazione è indotta meccanicamente. Rispetto alla tragica primavera dell'anno scorso i numeri, per fortuna, sono enormemente inferiori, parliamo dei pazienti in condizioni più gra-

vi. Ma, a quanto sembra, non è mutata l'età.

E a finire in Terapia intensiva, con polmonite bilaterale, sono anche persone cosiddette giovani, a partire dai 50 anni di età. Nessuno degli attuali pazienti del reparto diretto dal dottor Nolli ha più di 72 anni.

«L'impegno di questi giorni in reparto - conclude il primario dell'Ausl di Piacenza - è un impegno non indifferente, per tutti noi. Certo, non paragonabile, per stress e per numeri a quanto avvenne ad aprile 2020, ma comunque importante». **_sim.seg.**